

# L'ACCESSO AI DATI REGIONALI, NAZIONALI E DI SINGOLA BANCA DATI



### IL PUNTO DI VISTA DEI TITOLARI DI SINGOLE BANCHE DATI

Simona Giampaoli Istituto Superiore di Sanità Roma





#### Coorti di popolazione basate sull'esame di popolazioni sane seguite longitudinalmente

- Obiettivi degli studi longitudinali
- Difficoltà per coloro che li conducono (costo e tempo)
- · Opportunità nell'utilizzo degli studi longitudinali
- Il consenso
- · Diffusione dell'informazione
- Accesso ai dati



- 1. Implementare un sistema di sorveglianza degli eventi coronarici e cerebrovascolari
- 2. Descrivere la distribuzione dei principali fattori di rischio nella popolazione adulta italiana
- 3. Valutare il rischio cardiovascolare della popolazione adulta italiana
- 4. Implementare un piano di formazione per i MMG sull'uso e l'applicazione della valutazione del rischio cardiovascolare
- 5. Spiegare il declino della mortalità coronarica negli ultimi 20 anni
- 6. Aggiornare le carte italiane del rischio cardiovascolare

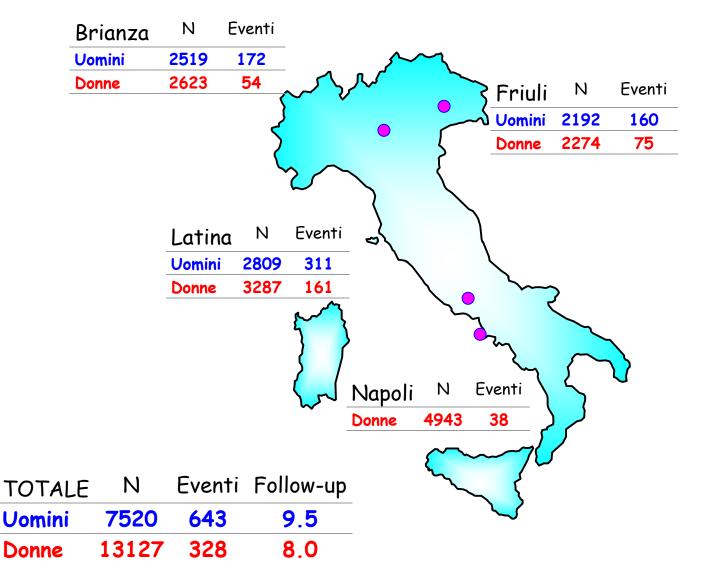
### Progetto 1% del FSN - 1998

- 5. Giampaoli, L. Palmieri Istituto Superiore di Sanità, Rome
- G Cesana, Università Milano-Bicocca, Monza,
- M. Ferrario, Università dell'Insubria, Varese
- D. Vanuzzo, Centro Prevenzione Cardiovascolare, Udine
- S. Panico, Università Federico II, Napoli





## Rischio Cardiovascolare, uomini e donne di età 35-69 anni





#### LINEA-BASE (1983-1996)

#### Questionario

Sesso

Età

Abitudine al fumo

Storia di diabete mellito

Storia di coronaropatia (Rose-Q,

ECG-Minnesota)

Familiarità MCV

Terapia anti-ipertensiva

#### Misurazioni

Pressione arteriosa sistolica e diastolica

Colesterolo Totale, HDL,

Trigliceridi

Indice di massa corporea

#### FOLLOW-UP

#### **Fventi**

Infarto miocardico, morte coronarica, morte improvvisa, emorragia subaracnoidea e intracerebrale, trombosi cerebrale, ictus, interventi di rivascolarizzazione.

Per ciascuna persona ammalata o deceduta tra il periodo dell'arruolamento e dicembre 2002 sono state raccolte informazioni da

cartelle cliniche certificati di morte archivi dei medici di medicina generale

Gli eventi sono stati validati secondo i criteri MONICA

Incidenza CHD: 80 (uomini) e 31 (donne)  $\times$  10.000 persone-anno Incidenza Ictus: 24 (uomini) e 13 (donne)  $\times$  10.000 persone-anno











# Difficoltà Opportunità

#### Osservatorio Epidemiologico Cardiovascolare/Health Examination Survey 2008-2012

Campionamento: 220 uomini e donne ogni 1.5 milioni di abitanti, estratti dalle liste dei residenti e stratificati per età e sesso



**1998-2002** 9,712 persone 35-74 anni

**2008-2012** 9,111 persone 35-79 anni

### Esame della popolazione

- · Pressione arteriosa (3 misurazioni)
- Prelievo di sangue a digiuno per esami ematochimici (trigliceridemia, colesterolemia totale e HDL, glicemia, creatininemia, emocromo)
- Questionario (attività fisica, abitudine al fumo, alimentazione, anamnesi patologica, trattamento farmacologico, familiarità)
- · Questionario alimentare food frequency (EPIC)
- Misure antropometriche (peso, altezza, circonferenza vita e fianchi)
- ECG, densitometria ossea, spirometria, monossido di carbonio
- · Mini Mental State Examination  $\geq$  65 anni
- Raccolta delle urine 24 h (sodio, potassio, iodio, albumina, creatinina)

## progetto cuore

### Difficoltà Opportunità

Standardizzazione delle misure e controlli di qualità

Site-Visit del Centro Europeo per il Controllo di Qualità della EHES a Brescia

24 - 25 maggio 2011











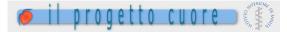
## Opportunità

Cohort CUORE, m		,	, ca						0.1.1.1.			
				Men				Original samples				
	Baseline	Age range	Number of Participants		Women	Year of blood sample omen collection (Biological Bank)	Biological Bank	SPBR* (paillettes)	SPBR* (Eppendorf)	Serum only	Whole blood	24h Urine
MATISS	1983-84	19-70	3648	1718	1930	1993-96	1878					
	1986-87	18-72	2894	1294	1600	1993-96	1610					
	1993-96**	20-77	1970	970	1000	1993-96	1970					
Total	1983-96	18-77	8512	3982	4530	1993-96	5458	1910	2321	1227		
MONICA-Latina	1982-87	24-66	1723	852	871	1999	786	786				
FINE	1985	65-84	682	682	-	1991	391			391		
						2000	191	191				
OEC	1998-2002	30-77	9714	4909	4805	1998-2002	9714			9714	9714	
OEC/HES	2008-2012	25-80	9111	4555	4556	2008-2012	9111	9079				8559
(including Brescia	and Noale (2	5-64 years); e	xcluding Gruglio	asco, Seri	ate and Va	ıllo della Lucania)						
TOTAL	1983-2012	20+	29742	14980	14762	1993-2012	25460	11775	2321	11332	9714	8559









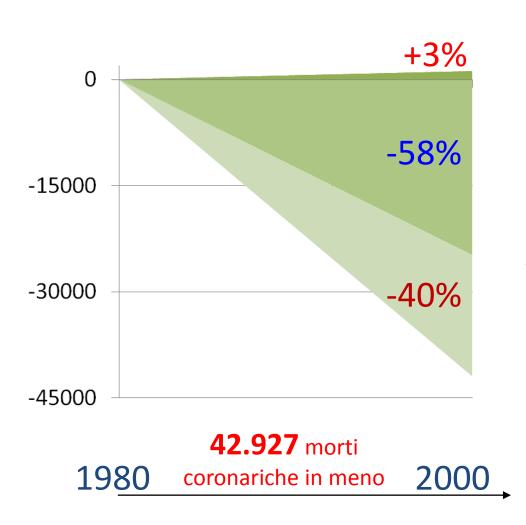
## Valutazione del rischio cardiovascolare





## Esempio di analisi dei dati con l'utilizzo di più fonti di informazione

# Spiegazione della riduzione della mortalità coronarica in Italia dal 1980 al 2000



Obesità	+ 1 %
Diabete	+ 2 %
Fumo	- 4 %
Colesterolo	- 23 %
Pressione arteriosa	- 25 %
Attività Fisica	- 6 %
Trattamento Infarto	- 5 %
Prevenzione secondaria	- 6 %
Scompenso cardiaco	- 14 %
Angina	- 9 %
CABG e PTCA	- 1 %
Angina instabile	- 1 %
Statine preventive	- 3 %
Farmaci ipertensione	- 2 %

#### Osservatorio Epidemiologico Cardiovascolare Health Examination Survey 2008-2012



#### Esempio di utilizzo di più dati per migliorare l'informazione

## 2.570 uomini e 2.583 donne di età 35-79 anni Prevalenza (%) di BMI (kg/m²) attraverso la misurazione diretta e la misurazione auto-riportata

25<=BMI<30
sovrappeso
BMI>=30
obesità
TOT

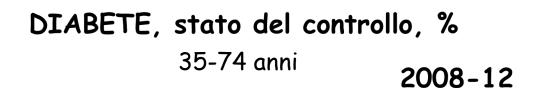
Uomini					
Misurato	Auto- riportato	Diff. (Mis-Rip)			
48	48	-			
25	18	+ 7			
73	66	+ 7			

Donne				
Misurato	Auto- riportato	Diff (Mis-Rip)		
33	31	+2		
27	18	+ 9		
60	49	+ 11		

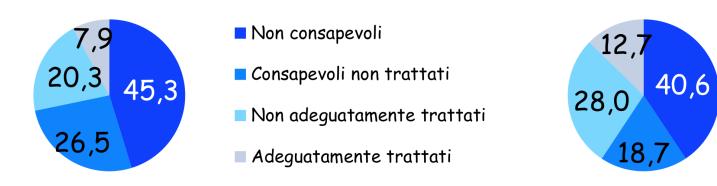


1998-02

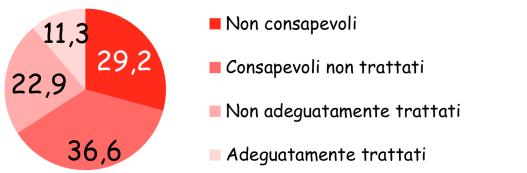
## Esempio di utilizzo di più dati per migliorare l'informazione

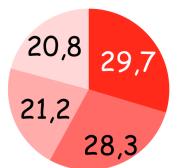


#### **UOMINI** Diabetici



### **DONNE** Diabetiche







## Osservatorio Epidemiologico Cardiovascolare Health Examination Survey 2008-2012

# Esempio di utilizzo di più dati per migliorare l'informazione

### Consumo di alcuni nutrienti nella alimentazione degli italiani

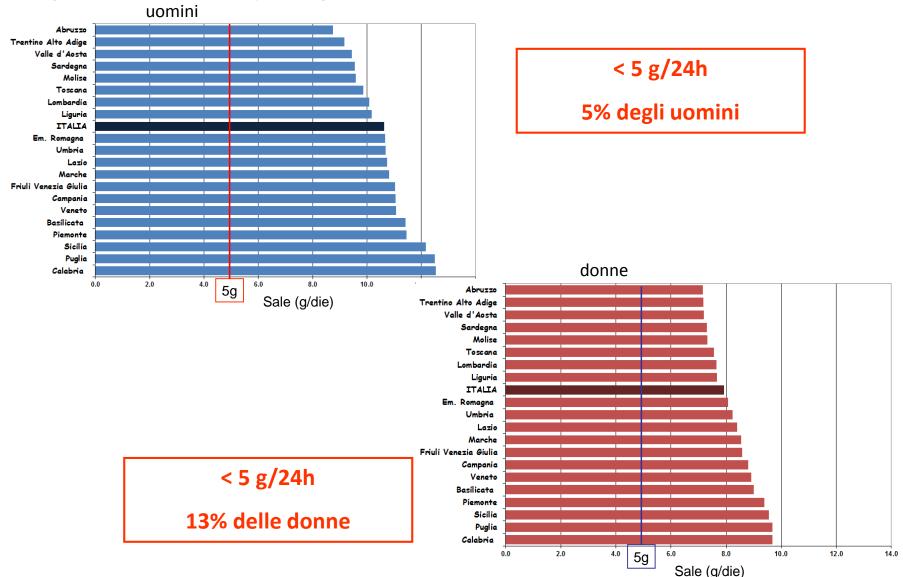
	Pensi sia al pranzo che alla cena	PRIMI PIATTI ASCIUTTI	COME COMPANIE COM POST	Valore raccomandato
Proteine, % kcal	Normalmente quante volte mangia u N. volte sta setimana	n PRIMO PIATTO DI PASTA e RISO (escluse le minestri meni M. volte ell'arrio meni Mai	in brodel?	15-20
Lipidi totali,% kcal	Normalmente che tipo di PRIMO Pi (risponda in ogni rige annerendo w		atche circa metà il più delle fulle le ulta delle volte solte solte	20-30
Saturi, % kcal	PASTA ALL'UOVO     PASTA REPENA Q AL FORNO (Totalià     PRISO » RISOTTI			<7
Polinsaturi, % kcal	Guando mangia un PRIMO PIATTO proponda in opni ripa annerendo un DESTRUCCIÓN DE POMODORIO   LE SUGO DI POMODOR		diche crica metà il più delle fullio le più dille soble soble soble	<10
Carboidrati, % kcal	ALTRI SUGH  Normalmente mangia un piatto di PA più piccole come questo	ASTASCIUTTA:  tts idue come questo tes ide	ur notre questo pei grande	45-60
Zuccheri semplici,% kcal				<10
Colesterolo, mg/die	i			<300
Fibre, g/die				> 25
Sodio, g/die (naturale)	2	2	2	<2
Potassio, g/die	3	3	3	>4





#### Osservatorio Epidemiologico Cardiovascolare Health Examination Survey 2008-2012

Progetti MINISAL-GIRCSI e Meno-sale-più-salute: Valori medi dell'escrezione giornaliera di sale per regione, uomini e donne 35-79 anni



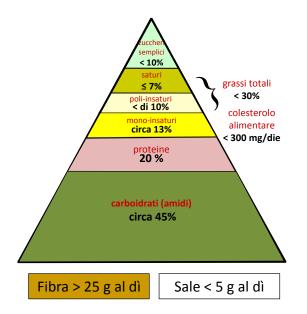












Confronto con le
raccomandazioni
dei LARN
negli ipertesi

% energia totale	Popolazione non trattata N=5926	Ipertesi trattati N=2517
Proteine %	16.3	16.6
Lipidi totali %	35.2	35.2
Saturi %	12.2	12.1
Monoinsaturi %	16.8	16.9
Polinsaturi %	4.0	4.1
Carboidrati tot %	47.2	46.6
Zuccheri semplici %	21.2	20.2

Colesterolo alim. mg/die	354	348
<b>Fibra</b> g/die	18.8	18.4

S	ale g/die	9,3	9.6
(1	urine 24 ore)	7,5	

#### Nota informativa e consenso



PROGETTO CUORE -Cardio vascolari Note informative

Le malattie cardiovascolari costituiscono la causa principale di morte, la causa più frequente di ricovero ospedaliero e una delle cause più importanti di invalidità; sono malattie di cui si conoscono bene i fattori di rischio cioè quelle caratteristiche che se presenti in una popolazione o in un individuo, indicano la maggiore probabilità di andare incontro alla malattia. Gli studi epidemiologici degli ultimi anni hanno dimostrato la reversibilità del rischio, cioè la possibilità di ridurre o di ritardare la comparsa degli eventi attraverso la riduzione dei fattori di rischio. Ancora, le malattie cardiovascolari sono fra le caus e che provocano, in età avanzata, disabilità e deficit delle funzioni cognitive. Questi sono i motivi che spingono a dedicare un ampio spazio della salute pubblica verso le malattie cardiovas colari e la loro prevenzione.

Per valutare le attività rivolte a contrastare le malattie cardiovascolari è necessario periodicamente condurre delle indagini di popolazione e avere attivo un registro delle malattie cardiovascolari: in questo modo è possibile stimare la prevalenza, il tasso di attacco, la letalità delle forme più gravi di cardiopatia ischemica e di ictus, i livelli medi dei fattori di rischio cardiovascolare, la prevalenza di condizioni a rischio e gli indicatori di

obiettivo dell'Osservatorio Epidemiologico Cardiovascolare (OEC), è descrivere, a 10 anni di distanza dal primo esame, condotto tra il 1998 e il 2002, alcune caratteristiche individuali riconosciute come fattori di rischio, le abitudini di vita (alimentazione, attività fisica, abitudine al fumo di sigarette), nonché la prevalenza di condizioni a rischio (ipertensione arteriosa, dislipidemia, obesità, diabete), identificare aree di patologia, ed altre condizioni per le quali è necessario intervenire in termini preventivi, diagnostici, terapeutici e assistenziali e studiare gli andamenti temporali dei fattori di rischio e delle malattie cardiovascolari su campioni statistici, rappresentativi della popolazione generale di età 35-79 anni. Questo indonine è etato in questi anni il nunto di riferimento italiano ner le molattie

raggiunta attraverso l'arruolamento di un campione estratto in modo casuale dalla popolazione generale (un campione di circa 220 persone ogni milione e mezzo di abitanti); ciò permette di ottenere una numerosità sufficiente per valutare l'andamento nel tempo e identificare eventuali cambiamenti nella distribuzione dei fattori di rischio, delle condizioni a rischio e delle malattie cardio-cerebrovascolari nella popolazione italiana.

Questo è il motivo per cui qualsiasi soggetto può essere estratto, anche quelli non competenti, ad esempio soggetti anziani o disabili con ridotta capacità di comprendere. In questo caso si richiede il supporto di un familiare al quale illustrare lo studio e i diritti del partecipante.

Vengono identificati uno o al massimo due centri per Regione. Dal Comune corrispondente alla sede del centro selezionato vengono estratte tante persone quante corrispondono alla numerosità totale dei campioni previsti per l'intera Regione. Il personale impegnato nelle operazioni di screening è opportunamente addestrato a svolgere gli esami a cui viene sottoposta la popolazione.

Vengono eseguiti i seguenti rilievi: un questionario (comprendente informazioni anagrafiche, abitudini e stili di vita, in particolare sulle abitudini alimentari, anamnesi patologica remota, terapie in atto, ricorso ai servizi sanitari con particolare riguardo ai ricoveri ospedalieri, familiarità per cardiopatia coronaria, accidenti cerebrovascolari, diabete, ipertensione e ipercolesterolemia), un prelievo di sangue (per l'esecuzione di colesterolemia totale e HDL. LDL trigliceridemia, glicemia, emocromo). l'es ecuzione di misure antropometriche (peso, altezza, circonferenza della vita e dei fianchi), la misurazione della pressione arteriosa, elettrocardiogramma, raccolta delle urine delle 24 ore (per sodio, potassio, iodio e creatinina urinaria), la valutazione dell'ossido di carbonio, una densitometria ossea e una spirometria.

Tutte le procedure e le metodologie adottate seguono le raccomandazioni e i controlli di qualità internazionali.

campioni biologici vengono esaminati presso il Laboratorio di Epidemiologia Genetica e Ambientale dell'Università Cattolica di Campobasso e a Napoli presso il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università Federico II.

I campioni biologici vengono conservati (siero, plasma, buffy coat, emazie impacchettate ed urine) presso la banca di campioni biologici del Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute dell'Istituto Superiore di Sanità per la durata minima di 30 anni. Tale durata è dovuta al fatto che questo è il tempo minimo per lo sviluppo di un numero consistente di eventi cardio e cerebrovascolari che permetta lo studio della associazione fra fattori di rischio e malattia e sia in grado di evidenziare il

Il progetto è stato approvato dal Comitato Etico dell'Istituto Superiore di Sanità in data 15 Marzo 2006 e, nelle sue varie versioni aggiornate, nei giorni 11 Marzo 2008 e 11 Novembre 2009, Nell'ultima riunione è stata approvata la richiesta di partecipazione al progetto europeo 'European Health Examination Survey' (EHES) attraverso la condivisione di dati e campioni biologici per contribuire allo sviluppo di un sistema di sorveglianza europeo. I dati italiani, resi opportunamente anonimi, saranno raccolti in un databas e centrale insieme a quelli prodotti dagli altri paesi europei.

Il Progetto è finanziato dal Ministero della Salute - Centro per il Controllo delle Malattie e fa parte del Programma GUADAGNARE SALUTE i cui obiettivi vengono riassunti in:

- Guadagnare salute rendendo più facile una dieta più salubre (alimentazione);
- 2. Guadagnare salute rendendo più facile muoversi e fare attività fisica (attività fisica); 3. Guadagnare salute rendendo più facile essere liberi dal fumo (lotta al fumo);
- 4. Guadagnare salute rendendo più facile evitare l'abuso di alcol (lotta all'abuso d'alcoh.

II Programma GUADAGNARE è sottoscritto da:

Ministero della Salute; Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – INRAN; Ministero della Famiglia; Ministero Pubblica Istruzione; Ministero Economia e Finanze; Ministero Interno; Ministero dei Trasporti; Ministero Sviluppo Economico; Ministero per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive; Ministero Università e Ricerca; Governo; Produttori e Gestori dei pubblici servizi; Regioni; ASL; Enti locali.

Lo studio contribuisce con la raccolta dati e campioni biologici di urine al Progetto MINISAL-GIRCS - Buone Pratiche sull'Alimentazione: valutazione del contenuto di sodio, potassio e iodio nella dieta degli italiani, per la valutazione del consumo medio giornaliero di sodio, potassio e iodio nella popolazione italiana adulta.

Lo studio contribuisce al Progetto CARHES - CArdiovascular Risk in Renal Patients of the Italian Health Examination Survey, per la valutazione della associazione tra malattia renale cronica e rischio cardiovas colare

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E S ENS IEILI

Titte le hitomazzoni socotte la questo progetto saran no trattate nel ritipetto della nomiattua italiana sulla futeta del datti personalli/D.kgs. 196/2003). istolidatipersonalisaranno tartatiek thonkamente con trittiorberione naltzzano tamassima rke ua tezza edistikzati in Icam ente aufini de l'Amoretto miedes imo

i i tamiente a finide i Poge tibre destino. I dat tratamento e è tron to , la quanto dopo la raccota saranno consenuati separatimente da quelli anagimo le sobi il Responsabile e gli in cancati (bencatori e teo bi dell'us) del trattamento saranno la gado di obolegari. I dati accoli in comi in tratta e incia di obolegari. I dati accoli no saranno comi intatta e inzia di fino del progetto medestino.

OTVINCE ALLEMONY

#### Osservatorio Epidemiologico Cardiovascolare Health Examination Survey

Consenso informato

Modulo di consenso informato

Sezione A.	Consenso	perl	'adesione	allo	Studi

lo sottoscritto/a:

acquisite le informazioni riportate nella "Nota informativa", di cui ho ricevuto copia con la lettera di invito.

#### DICHIARO DI

- aver letto e compreso la Nota informativa:
- aver ricevuto dal medico referente tutte le informazioni, in forma chiara ed esauriente, circa le finalità e le procedure dello Studio;
- + di essere stato informato ed accettare che il materiale biologico tratto dal mio campione di sangue (siero, plasma, buffy coat, emazie impacchettate) e dalle urine, farà parte di una Banca di campioni biologici, responsabile il coordinatore nazionale dello studio:
- + di essere stato informato ed accettare che il materiale suddetto verrà conservato per un periodo di anni 30, presso i locali appositi della Banca biologica, presso l'Istituto Superiore di Sanità;
- di essere stato informato ed accettare che il mio campione potrà essere usato. nel periodo sopra indicato di immagazzinamento, per future ipotesi di studio che sorgano nell'area di indagine delle malattie cerebro e cardiovascolari;
- di essiere stato informato ed accettare che i risultati dell'indagine e delle analisi ematochimiche previste dal protocollo di Studio vengano archiviate su supporto magnetico, ed utilizzate in forma anonimizzata a fini di studio e di
- di essere stato informato che i dati ricavati dallo studio verranno pubblicati in forma aggregata e quindi completamente anonima, esclusivamente per fini di
- \* di essere stato informato che lo studio comporterà l'aggiornamento dello stato in vita e di eventuali variazioni anagrafiche nel tempo, ancorché l'identificazione di eventi cerebro e cardiovascolari attraverso le possibili fonti di informazione previste dal protocollo dello Studio (cartelle cliniche, medici di medicina generale, anagrafi, etc):
- \* di essere stato informato che il presente Studio ha ottenuto il parere favorevole del Comitato Etico dell'Istituto Superiore di Sanità;

 di essere consapevole che la mia partecipazione è volontaria e che posso spontaneamente ritirarmi in qualunque momento dallo studio senza dover fornire giustificazione, avendo ricevuto la assicurazione che ne' il rifiuto alla partecipazione, ne' l'eventuale ritiro della adesione comporteranno per me

 di aver ricevuto garanzia che per ulteriori informazioni potrò rivolgermi al responsabile scientifico dello studio o a persona da lui designata.

Dichiaro di voler partecipare allo Studio in oggetto, avendo approvato tutti i punti

<u>|NO|</u>

Autorizzo, inoltre, la conservazione del mio campione di sangue e di urine nella banca biologica dell'Istituto Superiore di Sanità per un periodo di anni 30, per eventuali studi futuri e ad essere, a tale scopo, seguito nel tempo

INOL

Sezione B. Consenso per il trattamento dei dati personali

Acquisite le informazioni sul trattamento dei dati personali e sensibili (v. art. 7,8, 9, 13 del digs. 196/2003) riportate nella "Nota Informativa":

autorizzo il trattamento dei miei dati personali per lo Studio in oggetto e per la gestione dei campioni nella Banca Biologica sopra indicata

Il Coordinatore Locale dello Studio

ito, taco tà die sero tare i diritti di cui all'art. 7 dei Digii. 196/2003, gii disegrito la conterma de l'esistenza o meno di dati persona li che bir guardano, anche se non

tiame rio; di trattame rio effetti allo con la isilio di strime riti e è tironici;

tho Biel, de l'els ponsabilité de l'apprèsentante des gratio als enside l'art. S'omma 2; « disoggetti al qual di dati pe son all possoio esse e com in batio ci el possoio (Rapprese tante designatone le mitorio de lo Stato, di Pesponsabilito di Incandati

ne cupero, o vando pi ha interesse. I integrazione del datt:

zione in torma anonima o libiocco de idati trattati in ublazione di legge, compresi la conse uazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccotti o

onidioniale lettere abje bijsono state portate a conoscenza,a none per quanto obbo aliqualiidatisono staticom unbatio dimisi,eccettuato licaso in onitale

aden pine et al rivela in posable o comporta « a implego d'ine zot ma attentame » le proporzo vato rispe to aid into in latino. Un le resparabilisad intro di oppo al la titto o la parie: La "Der mo una la gottami al frattamento del distriperio val die lo rignardano, ai consié pertie « ti allo scopo de la

bookoons.

b. Al trattam entroid idati person alliche ibrighandano a minidi hubo dimatentale problicitarbio diuendita die talo per ill
commenciale.
In base all'anticolo sopra distroi le li a calce il diffico di die dei e li quala tasti momento is distrizzione del svi campioni i biologici (sangre e vrine), in tal caso doură nuoigere richiesta scritta al Responsabile dello Stridib e del Trattame no de



Responsabili dello Studio per l'Istituto Superiore di Sanità: Dr.ssa Simona Giampaoli Centro Nazionale di Epidemiologia. Sorvedianza e Promos logia, Sorveglianza e Promozione della Salute Male Regina Bena, 299 - 00161 Roma
Telefono: 06 49904231 - Fax: 06 49904227 per l'Associazione Medici Cardiologi Ospedalieri; Dr. Diego \anuzzo Centro Prevenzione Malattie Cardiovascolari Ospedale Santa Maria della Misericordia Piazzale Santa Maria della Misericordia, 15 33100 Udine

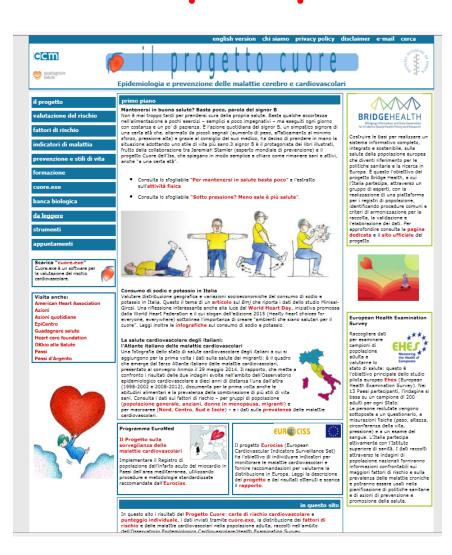
Telefono: 0432 552456 - Fax 0432 552452

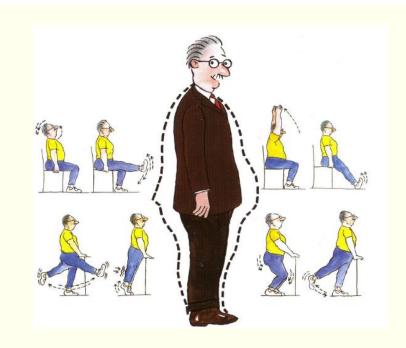
Titolare e Responsabile del trattamento dei dati personali e sensibili Titolare del trattamento dei dati è l'Istituto Superiore di Sanità Responsabile del trattamento dei dati personali e sensibili è la Dr.ssa Stefania Salmaso Resputsature dei natamento de una prescriaria e entistimi eta di Sas Stelani. Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute Isatuto Superiore di Sanità Male Regina Bena, 299 - 00161 Roma Telefono: 06 4990-4231 - Fax: 06 4990-4227

Responsabili della Banca Biologica Dr.ssa Simona Giampaoli Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorvedianza e Promozione della Salute Telefono: 06 49904231 - Fax: 06 49904227

Forse dopo aver ottenuto la partecipazione dei cittadini e il loro consenso per utilizzare i dati raccolti a beneficio della comunità, sotto analizzare o utilizzare in modo incompleto i dati raccolti, non diffondere o non utilizzare i dati per migliorare le condizioni di salute non è .....etico

## Basta poco per mantenersi in forma .....







#### ACCESSO AI DATI

- Valutazione da parte del Comitato Scientifico del Progetto CUORE della proposta di progetto
- Il quesito posto non deve aver già avuto risposta
- Il quesito deve essere importante per la salute pubblica
- Il numero degli eventi raccolti nel follow-up deve essere sufficiente per rispondere al quesito
- Presentazione del progetto al Comitato Etico



#### MANUALE

Draft del 10.07, 2006

a cura di Simona Giampaoli, Chiara Donfrancesco, Luigi Palmieri, Cinzia Lo Noce, Francesco Dima



#### Istituto Superiore di Sanità, Roma

Reparto di Epidemiologia delle Malattie Cerebro e Cardiovascolari Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute



Manuale degli studi longitudinali



#### CONCLUSIONI

Obiettivi degli studi longitudinali (eziologia)

Difficoltà per coloro che li conducono (tempo e finanziamenti)

Opportunità nell'utilizzo degli studi longitudinali (metodologie e procedure standardizzate, dati utili da integrare con le informazioni raccolte da altri sistemi, validazione)

Il consenso (migliorare la salute)

Diffondere l'informazione (informazione integrata con quella proveniente da altre fonti è «solida»)

Accesso ai dati (quesito importante, numerosità sufficiente, beneficio in salute pubblica)